

Le sinergie tra ESRS e EMAS

Si segnala un documento divulgativo, pubblicato a gennaio dalla segreteria dell'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), elaborato allo scopo di confrontare i requisiti del Regolamento EMAS con quelli previsti dall'ESRD per la rendicontazione di sostenibilità. Come si legge sul sito <https://www.efrag.org/en/news-and-calendar/news/streamlining-sustainability-reporting-mapping-the-voluntary-emas-against-the-esrs>, dal quale è possibile scaricare il documento, "la Commissione europea e l'EFRAG hanno collaborato strettamente per chiarire le sinergie tra il sistema volontario di *ecogestione e audit* (EMAS) e i nuovi principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) e rendere più facile per le imprese rendicontare le loro politiche ambientali".

Il documento, intitolato 'Understanding the synergies between ESRS (European Sustainability Reporting Standards) and EMAS (the EU-Eco-Management and Audit Scheme)', evidenzia come molti degli obblighi di informativa ambientale dell'ESRS possono essere basati su dati già disponibili nell'ambito di EMAS, dando quindi un vantaggio sostanziale alle imprese registrate EMAS, le quali possono utilizzare le dichiarazioni ambientali EMAS esistenti per conformarsi a parti dei requisiti ESRS. Si sottolinea che il documento si focalizza sul pilastro ambiente, essendo questo il core di EMAS.

Infatti, il documento individua le sinergie e le differenze tra EMAS e ESRS, confrontando gli obblighi ambientali e di comunicazione trasversali ai due strumenti.

Nello specifico, vengono dapprima evidenziate le similitudini e le differenze tra il Regolamento EMAS e la Direttiva CSRD per temi ed in linea generale. Successivamente viene svolta un'analisi maggiormente di dettaglio sui requisiti di informativa ESRS, individuando le parti, tra gli obblighi di comunicazione EMAS e gli obblighi di informativa ESRS, in cui vi è

corrispondenza e le parti in cui è necessario integrare passando da un tipo di rendicontazione ad un'altra. Un paragrafo è dedicato alla cosiddetta *Incorporation by reference*, ovvero la possibilità

per un'impresa di inserire informazioni con riferimento ai documenti o a parte di essi (es. Dichiarazione Ambientale). In altre parole, le organizzazioni EMAS potranno incorporare per riferimento i dati già prodotti nella loro Dichiarazione Ambientale.

Questo sviluppo è particolarmente vantaggioso per le imprese registrate EMAS e soggette al nuovo ESRS entrato in vigore nel 2024, con le prime relazioni delle imprese previste per il 2025.

Inoltre, l'analisi chiarisce che il sistema di gestione istituito in conformità a EMAS può sostenere in modo significativo la comunicazione ambientale nell'ambito del regolamento ESRS, poiché costituisce un quadro organizzativo che fornisce dati utili e affidabili per controllare i propri aspetti ambientali e monitorare i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi ambientali. Il sistema di gestione è uno strumento utile per le aziende che rientrano nell'ambito di applicazione dell'ESRS, consentendo loro di produrre informazioni affidabili e coerenti nell'arco di diversi cicli di rendicontazione. L'obiettivo del documento è supportare le imprese a soddisfare sia i requisiti CSRD che i requisiti EMAS, facilitare la conformità ed evitare la doppia comunicazione, riducendo i costi; quanto elaborato dimostra che EMAS può essere uno strumento molto utile per le imprese per integrare i diversi requisiti di sostenibilità nei loro processi aziendali.

Nelle prossime edizioni vi informeremo sull'esito delle modifiche alla materia che sono ora all'attenzione del legislatore.



Progetto “Life HELP: perchè non diventare anche voi sperimentatori dei risultati del progetto?”

Continua il progetto “Life HELP” che vede l’ISPRA partner assieme al Comune di Rimini, alla società di ingegneria ambientale e civile Vien.ro.se. e alla Fondazione Piano Strategico di Rimini.

Ormai giunto alla metà del suo percorso di sperimentazione di un nuovo approccio di governance integrato e intersettoriale per migliorare le attività di pianificazione, gestione e valutazione delle politiche ambientali della municipalità riminese, il progetto ha visto: la nascita di un *Hub ambientale*, ovvero un comitato di indirizzo per le politiche ambientali; la definizione di un unico set di indicatori ambientali, onnicomprensivo, che permetta di evitare inutili duplicazioni; lo sviluppo di un Indice sintetico ambientale (Wa2nna Best) per una comunicazione immediata delle performance e del miglioramento ambientale del comune.

Prossima tappa prevista a giugno con un workshop a Roma, dedicato alla presentazione dell’Indice sintetico di qualità ambientale urbana *Wa2nna Best* e dei progressi fatti dal Comune di Rimini nel suo percorso di gestione di pratiche di governance ambientale in chiave olistica. Il *workshop*, che sarà visibile anche in streaming, è aperto a tutti coloro che sono interessati e in particolar modo ai comuni, siano essi registrati EMAS o meno, che volessero replicare in parte o in toto l’approccio oggetto del progetto. Infatti, l’attuazione dell’approccio olistico può essere vista come l’implementazione di una serie di *best practices* specifiche per le pubbliche amministrazioni, che possono così giovare di alcuni risultati del progetto.

Di particolare interesse per i comuni potrebbe essere l’applicazione dell’indice sintetico sviluppato allo scopo di rendere lo stato di qualità ambientale (ed il suo miglioramento) di facile ed immediata comprensione anche a coloro che hanno poca dimestichezza con i parametri ambientali. In particolare, per i Comuni EMAS, è possibile valorizzare i dati ambientali già disponibili per rendere sempre più efficace la propria comunicazione ambientale.

Successivamente verrà data ampia pubblicità all’evento, ma nel frattempo i comuni che volessero avere maggiori informazioni a riguardo o volessero candidarsi a sperimentare l’applicazione di una o più *Best practices* del progetto LIFE possono contattarci alla mail: emas@isprambiente.it.

I Comuni che hanno già dato adesione alla sperimentazione sono: Firenze, Mantova, Ravenna, Spoleto e Calenzano.

Per rimanere costantemente aggiornato sul progetto segui i canali social.

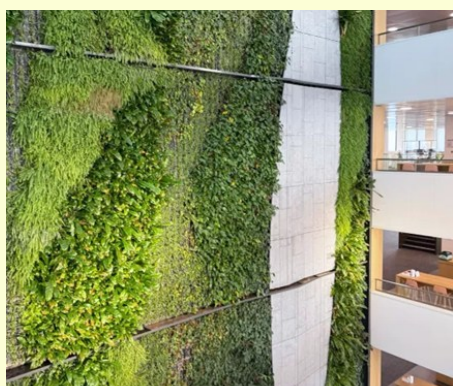
Facebook: <https://www.facebook.com/progettolifehelp>

Instagram: https://instagram.com/progetto_life_help

Linkedin: <https://www.linkedin.com/company/life-help-project>



L'EMA ha preso l'EMAS



Anche l'Agenzia Europea del Farmaco (EMA) è entrata nell'EMAS community, ottenendo la registrazione ambientale nel gennaio scorso.

L'EMA è responsabile delle autorizzazioni che rilascia alle imprese richiedenti e del monitoraggio dei medicinali nell'UE. Il Direttore Esecutivo *Emer*

Cooke ha affermato "La certificazione EMAS è un importante riconoscimento dei nostri sforzi per impegnarci nel miglioramento continuo e ridurre il nostro impatto ambientale.



In quanto organismo dell'UE, EMA prende sul serio la propria responsabilità di proteggere l'ambiente per le generazioni attuali e future".

Dalla Dichiarazione Ambientale (disponibile al link: <https://www.ema.europa.eu/en/news/ema-earns-certification-its-environmental-efforts>) si evince l'impegno dell'EMA sull'efficienza energetica dell'edificio (certificato ecologicamente con una valutazione Breeam Excellent e un'etichetta energetica A++), sull'adozione dei criteri del Green Public Procurement (GPP) per gli approvvigionamenti, sulla riduzione della produzione di CO2 attraverso minori viaggi dei dipendenti e maggiore ricorso al telelavoro, sull'aumento della quota di energia rinnovabile, sulla riduzione della carta attraverso l'implementazione di flussi di lavoro digitali in tutta l'agenzia, sulla formazione del personale su temi ambientali e il suo costante coinvolgimento.

NOVITÀ: Versamento delle quote annuali di registrazione EMAS

Dal 1/01/2025 i codici IBAN delle Tesorerie Provinciali sono stati eliminati.

Tutti i versamenti delle quote annuali di Registrazione EMAS dovranno essere effettuati sull'IBAN evidenziato in blu a pag. 59 del file scaricabile al link di seguito riportato

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/files/codici-iban-entrate-20250108.pdf>

intestato a Banca d'Italia, con la causale:

"Diritti per la partecipazione al sistema di Ecogestione ed Audit".

Per eventuali e ulteriori chiarimenti si può consultare la sezione FAQ del sito web di ISPRA

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/emas/come-ottenere-lemas/faq>



Una nuova classificazione NACE al passo coi tempi



In attuazione del Regolamento Delegato (UE) 2023/137, il 01 gennaio 2025 è entrata in vigore la nuova classificazione NACE (rev. 2.1) che aggiorna la versione emanata nel 2008.

Negli ultimi anni le attività economiche si sono evolute in maniera significativa grazie agli sviluppi strutturali, scientifici e tecnologici e sono così emersi nuovi processi di produzione di beni e servizi non contemplati finora nelle classificazioni statistiche.

Tra i principali fattori che hanno portato a questa revisione evidenziamo:

- la necessità di modernizzazione mediante l'incorporazione di attività correlate alle nuove tecnologie, alla transizione digitale e alle energie rinnovabili,
- l'allineamento con la tassonomia UE in termini di maggiore trasparenza per la rendicontazione della sostenibilità,
- la maggiore accuratezza con definizioni più chiare e raggruppamenti di attività aggiornati per evitare ambiguità.

A titolo di esempio si segnala che il gruppo 35.1 (fornitura di energia elettrica) viene riorganizzato introducendo le nuove classi 35.11 (produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili), 35.12 (produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili) e 35.16 (stoccaggio di energia elettrica) e che nella divisione 38 (raccolta, recupero e smaltimento rifiuti) vengono ora esplicitate sia le attività di recupero rifiuti (materiali/energia/altro) che quelle di smaltimento senza recupero (incenerimento/discarda/altro), rispettivamente nei gruppi 38.2 e 38.3.

La classificazione adottata dalla Commissione UE dovrebbe riflettere più da vicino la realtà delle attuali attività economiche nell'Unione Europea e consentire anche una migliore comparabilità con le norme di classificazione delle attività economiche utilizzate a livello internazionale.

A breve verranno aggiornati da Accredia e dal Comitato Ecolabel *Ecoaudit* gli accreditamenti e le abilitazioni dei verificatori ambientali EMAS per tenere conto della nuova codifica.

Per ulteriori approfondimenti e per la tabella di corrispondenza NACE rev. 2.1 – NACE rev. 2 si rimanda al sito Eurostat <https://ec.europa.eu/eurostat/web/nace>.



Crediti di Sostenibilità: gestione sostenibile e resilienza delle foreste, grazie alla remunerazione dei servizi ecosistemici

Il Servizio per la Certificazioni Ambientali presenta un innovativo progetto promosso e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano, che può rappresentare un'interessante opportunità per tutte le organizzazioni e, in particolare, per quelle registrate EMAS, considerando le sue intrinseche caratteristiche di sostenibilità. Il progetto, denominato "Crediti di Sostenibilità", interessa l'omonima Riserva di Biosfera MAB UNESCO e ha lo scopo di contribuire ad aumentare la resistenza climatica delle foreste appenniniche in provincia di Parma, Reggio Emilia, Modena, Massa Carrara e Lucca, nel tentativo di minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici per consentire alle generazioni future di continuare a beneficiare dei loro importanti servizi ecosistemici.

Il progetto prevede tre macro-azioni realizzate dalla Riserva della Biosfera:

- la promozione della pianificazione forestale e la certificazione di Gestione Forestale Sostenibile/Responsabile (FSC/PEFC) su area vasta che determina una erogazione addizionale dei servizi ecosistemici (cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica nei serbatoi forestali, conservazione della biodiversità, funzioni turistico ricreative della foresta, regolazione del ciclo idrico, conservazione del suolo);
- la determinazione di Crediti di Sostenibilità sulla base della quantificazione, valutazione e rigorosa certificazione (PEFC ITA 1001-SE:2021) degli impatti positivi della gestione sostenibile/responsabile delle foreste sulla quantità e qualità dei servizi ecosistemici erogati;
- la valorizzazione economica dei servizi ecosistemici addizionali generati mediante la vendita dei Crediti di Sostenibilità ad imprese (non solo del territorio della Riserva della Biosfera) in cerca di uno strumento rigoroso, trasparente e affidabile per dimostrare il loro impegno climatico e sociale.

Il progetto, partito nel 2022 e sviluppato anche grazie alla collaborazione con diverse Università ed istituti di ricerca italiani, oggi coinvolge 34 diversi proprietari forestali (pubblici e privati) per complessivi 23.434 ettari di superficie boscata certificati di cui 15.734 ricadenti all'interno di Parchi (nazionali e regionali) o aree della rete Natura 2000.

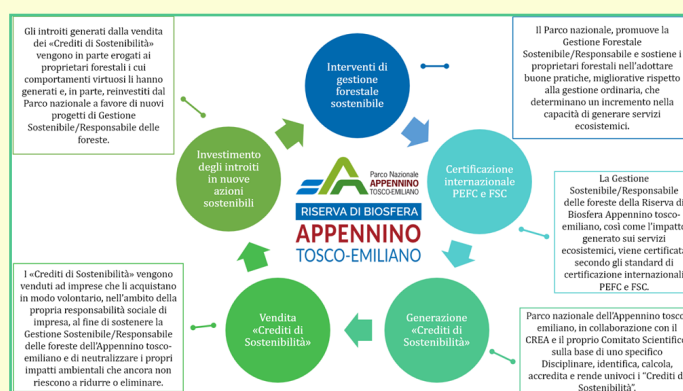
segue



Sino ad oggi sono stati generati circa 19.000 Crediti di Sostenibilità, di cui oltre 9.000 già venduti a 45 organizzazioni acquirenti, scrupolosamente selezionate dal Parco Nazionale che stanno concretamente realizzando una transizione ecologica.

I Crediti di Sostenibilità sono il riconoscimento economico ai servizi ecosistemici che le foreste generano, ogni Credito di Sostenibilità ha un costo di 33 € + IVA 22%. Una tonnellata di CO₂ equivalente assorbita costituisce l'indicatore quantitativo principale sulla base del quale vengono definiti i Crediti di Sostenibilità e l'unità di misura su cui determinarne la vendita. Le tecniche di forestazione sostenibile, infatti, determinano un incremento di assorbimento dell'anidride carbonica da parte dei boschi, paragonabile alla quantità di emissioni connesse ai cicli produttivi delle imprese e delle organizzazioni che acquistano i Crediti di Sostenibilità, emissioni che non sono ancora in grado di evitare. Tutti gli introiti generati dalla vendita dei Crediti di Sostenibilità vengono distribuiti dal Parco Nazionale ai gestori forestali partner del progetto che li utilizzano per attuare nuovi interventi di resilienza e sostenibilità dei boschi, generando così un ciclo virtuoso.

“Crediti di Sostenibilità” è un progetto di grande impatto su più ambiti della sostenibilità che può dare concretezza e risalto all'impegno delle aziende italiane in termini di responsabilità sociale d'impresa. Infatti, con l'introduzione La Direttiva CSRD (Direttiva 2022/2464/UE) e dei nuovi standard europei di reporting (ESRS), i Crediti di Sostenibilità possono essere considerati a tutti gli effetti nella Strategia Climatica e nel Reporting di Sostenibilità come “assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES all'interno (o meno) della catena del valore”.



Il Parco Nazionale Appennino toscano-emiliano, in collaborazione con ISPRA, organizza il **3 aprile 2025 dalle ore 11,00 alle 12,30 un webinar** per presentare in modo più approfondito il progetto Crediti di Sostenibilità a tutte le imprese e le organizzazioni interessate. Gli interessati a partecipare possono farne richiesta scrivendo a info@creditisostenibilita.it entro il giorno precedente al webinar e riceveranno il link per seguirlo. Allo stesso indirizzo possono essere già poste richieste di approfondimento.

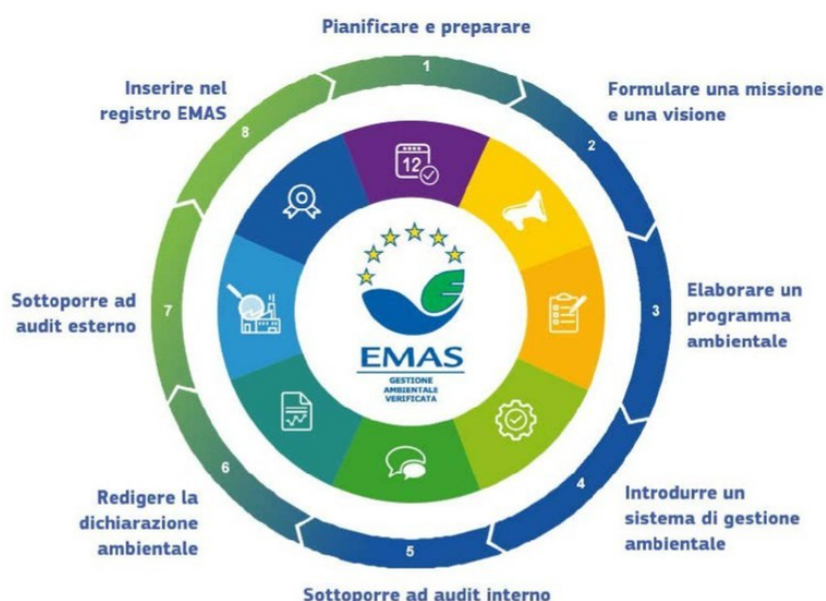
Maggiori informazioni su www.creditisostenibilita.it

LE NUOVE REGISTRAZIONI EMAS

Diamo il benvenuto alle organizzazioni che sono da poco entrate a far parte della comunità EMAS!

IT-002344 ANGELO DE CESARIS S.r.l.	IT-002357 ECOCLEANING ITALIA S.r.l.
IT-002345 COOPERATIVA CAVATORI LORANO SOC. COOP.	IT-002358 CONSORZIO G.I.S.A.
IT-002346 NO.GI.SA.	IT-002359 VIVAI MARCELLI S.r.l.
IT-002347 360 WELFARE S.r.l.	IT-002360 tkELEVATOR ITALIA S.p.A.
IT-002348 VPS S.r.l.	IT-002361 CARBA S.r.l.
IT-002349 CARBONAFTA & CARBOMETALLI S.r.l.	IT-002362 ASPIRECO S.r.l.
IT-002350 CONSORZIO 1 TOSCANA NORD	IT-002363 SERVIZI ASSOCIATI SOC. COOP.
IT-002351 POLIRECUPERI S.r.l.	IT-002364 LA FULGENTE S.r.l.
IT-002352 UMBRA SERVIZI S.r.l. UNIPERSONALE	IT-002365 SACE S.p.A.
IT-002353 CONS.COOP. SOC. COOP.	IT-002366 SERVECO S.r.l.
IT-002354 COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA (BS)	IT-002367 CE.IM. S.r.l.
IT-002355 NIAL AMBIENTE S.r.l.	IT-002368 SALIX S.r.l.
IT-002356 LA VICHIMICA S.p.A.	IT-002369 DO.VE. S.r.l.
	IT-002370 ECO PIANA S.r.l.

Come ottenere l'EMAS



scarica [qui](#) la brochure

Niente più errori sulla differenziata



Segnaliamo un'iniziativa interessante dell'azienda Dolomiti Ambiente registrata EMAS IT-001938, che si occupa dei servizi ambientali sul territorio nei comuni di Trento e Rovereto, l'utilizzo dell'applicazione Junker che aiuta a fare una raccolta differenziata perfetta.

Niente più dubbi davanti ai bidoni della differenziata, né confusione per un cambiamento nei calendari del porta a porta comunale, basta scaricare l'app *Junker* sul proprio *smartphone* (android o apple). Da quel momento i cittadini avranno a disposizione un vero e proprio *tutor* personale, che li aiuterà a differenziare senza errori.

In caso di dubbi, basta inquadrare il codice a barre dell'imballaggio o, se non presente, scattare una foto al prodotto, per sapere in tempo reale di quali materiali è composto e come va conferito. La *app* è di particolare utilità anche per gli studenti o per i turisti. Non è sempre immediato comprendere le regole della differenziata in vigore nel territorio che li ospita. Per superare questa difficoltà, è sufficiente che le strutture ricettive del territorio invitino i propri ospiti a scaricare gratuitamente l'*app*, per mettere anche i turisti in condizione di svolgere una raccolta differenziata perfetta al pari dei residenti.

L'app per la raccolta differenziata ha come obiettivo quello di diffondere le diverse tematiche ambientali sulla riduzione dei rifiuti, come differenziare correttamente. È stato dimostrato che, per ogni kg di rifiuti correttamente differenziati, si risparmiano circa 3 kg di anidride carbonica equivalente emessi in atmosfera.

L'ANGOLO DEL LOGO Esempi dell'uso del logo EMAS

Utilizzare il logo in vista è uno dei modi più efficaci di comunicare alle Parti Interessate (clienti, dipendenti, cittadini) l'adesione al Regolamento EMAS.

Nell'esempio che vi proponiamo in questo numero, il comune di Forte dei Marmi, registrato EMAS dal 2012, comunica ai cittadini, ai turisti e in generale al pubblico il proprio impegno per l'ambiente apponendo il logo EMAS in prima pagina in questa pubblicazione divulgativa a cura dell'Assessorato al Turismo del Comune.



Il logo EMAS apposto su oggetti e gadget utilizzati a scopo promozionale è un modo efficace per diffondere la conoscenza del Regolamento EMAS.

Nell'esempio che vi proponiamo vediamo il logo su una tazza mug distribuita da ISPRA in occasione dell'assegnazione del Premio EMAS Italia 2024 svoltosi nell'ambito della Fiera Ecomondo lo scorso novembre.



Visita le nostre pagine social!

